

Sclerosi multipla, interrogazione dei radicali in parlamento

31 marzo 2011 — pagina 19 sezione: Cronaca

Gli studi del ricercatore ferrarese Paolo Zamboni sulla Ccsvg e sul possibile legame con la sclerosi multipla, sono stati al centro ieri di una interrogazione della parlamentare radicale Donatella Poretti. «In Italia, dove i pazienti con sclerosi multipla» chiedono «di venir sottoposti quanto prima ad apposite diagnosi e interventi di trattamento per la Ccsvg - ha sottolineato la parlamentare - il Ministro della Salute ha richiesto un apposito parere al Consiglio Superiore di Sanità (Css), espresso lo scorso 25 febbraio. Il Css, però, ancora non ritiene sufficienti gli studi nazionali e internazionali a sostegno delle tesi del prof. Zamboni, e quindi, auspicando che gli studi in questo campo vadano avanti, per il momento mette in guardia dal riconoscere la Ccsvg quale entità nosologica e dall'effettuare apposite diagnosi e trattamenti di questa patologia nei pazienti con Sclerosi multipla al di fuori di appositi studi clinici autorizzati da Comitati etici». Il risultato è che «in alcuni di quei centri dove già erano condotti protocolli di diagnosi e trattamento della Ccsvg 'ci si è messi paura' e tali interventi sono stati fermati».